

GIUDICARIE
A TEATRO 2018
2019





COMUNITÀ
DELLE
GIUDICARIE



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



Comune di
Bleggio Superiore



Comune di
Bondone



Comune di
Borgo Chiese



Comune di
Caderzone Terme



Comune di
Carisolo



Comune di
Castel Condino



Comune di
Fivavé



Comune di
Giustino



Comune di
Massimeno



Comune di
Pieve di Bono -
Prezzo



Comune di
Pinzolo



Comune di
Porte di
Rendena



Comune di
San Lorenzo
Dorsino



Comune
di
Sella
Giudicarie



Comune di
Spiazzo



Comune di
Storo



Comune di
Tione di Trento



Comune di
Tre Ville



Comune di
Valdaone

Assessorati alla promozione culturale



Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione Generale
per lo spettacolo dal vivo



Casse Rurali
Trentine

STAGIONE TEATRALE “GIUDICARIE A TEATRO” 2018/2019

Anche quest’anno, con la collaborazione fondamentale di tanti Comuni e il sostegno finanziario della Provincia e dei due BIM, siamo riusciti a organizzare e proporre per la seconda volta una stagione teatrale unica e coordinata per tutte le Giudicarie.

La formula della rassegna con spettacoli diffusi su tutto il territorio, oltre a qualificare la proposta culturale nelle nostre valli, ha il vantaggio di favorire l’accessibilità dell’offerta per tutta la popolazione.

Sulla scorta del successo della prima edizione, si è ampliato il numero dei Comuni che hanno scelto di sostenere e promuovere l’iniziativa nella prospettiva di dare continuità ad una proposta teatrale strutturata e di qualità che, solo nel tempo, può costruire un pubblico sempre più ampio e “affezionato”.

Grazie al supporto professionale del Coordinamento Teatrale Trentino, abbiamo elaborato un programma molto ricco e interessante che si compone di 25 spettacoli fra teatro ragazzi e teatro di prosa.

Le proposte sono molto varie sia nei linguaggi che nei contenuti; spaziano dal teatro di narrazione, alla piece comica, ai classici senza dimenticare le tematiche di impegno sociale e si terranno presso i teatri e le strutture che i Comuni hanno messo a disposizione.

Con l’occasione abbiamo cercato di promuovere anche le varie rassegne di teatro dialettale organizzate dalle nostre Filodrammatiche e altre proposte teatrali già definite dai Comuni in modo da dare un’informazione il più completa possibile.

Era doveroso che le istituzioni giudicariesi cercassero di arricchire di contenuto e significato la proposta culturale locale, offrendo a tutta la popolazione, compresi i più piccoli, la possibilità di sperimentare e condividere le emozioni e la suggestione che l’esperienza teatrale può dare a ognuno di noi.

L’Assessore della Comunità di Valle
Michela Simoni

In copertina:
Alessandra Faiella
in *Il cielo in una
pancia*

PROSA

TEATRO PARROCCHIALE DI SPIAZZO
SABATO 10 NOVEMBRE 2018 - ORE 21.00

Scena Verticale

ITALIANESI

di e con **Saverio La Ruina**

musiche originali **Roberto Cherillo** / contributo alla drammaturgia **Monica De Simone**

PROSA

TEATRO ORATORIO PARROCCHIALE DI STORO
SABATO 17 NOVEMBRE 2018 - ORE 21.00

Compagnia Teatro dell'Argine

GLI EQUILIBRISTI

di **Giulia D'Amico, Pietro Floridia, Valentina Kastlunger e Andrea Paolucci**
con **Giacomo Armaroli, Caterina Bartoletti, Francesco Izzo Vegliante, Ida Strizzi**
regia di **Andrea Paolucci**

TEATRO
RAGAZZI

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
DOMENICA 18 NOVEMBRE 2018 - ORE 17.30

Associazione Culturale Kuziba

VASSILISSA E LA BABARACCA

con **Bruno Soriato, Annabella Tedone**
regia di **Raffaella Giacipoli**

TEATRO
RAGAZZI

TEATRO DI LARIDO - BLEGGIO SUPERIORE
DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018 - ORE 17.30

Principio Attivo Teatro

STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
(mannaggia 'a mort)

con **Giuseppe Smeraro, Dario Cadei, Leone Marco Bartolo**
musiche originali eseguite dal vivo **Leone Marco Bartolo**
regia di **Giuseppe Smeraro**

PROSA

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO
GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018 - ORE 21.00

Teatro Stabile Bolzano

TEMPO DI CHET
la versione di Chet Baker

testo **Leo Muscato e Laura Perini** / musiche originali **Paolo Fresu**
con **Paolo Fresu** tromba, **Dino Rubino** piano, **Marco Bardoscia** contrabbasso, **Alessandro Averone, Rufin Doh, Daniele Marmi, Graziano Piazza, Laura Pozzone** e altri 2 attori/attrici
regia **Leo Muscato**

TEATRO
RAGAZZI

SALA CONSIGLIARE MULTIUSO - BONDONE
DOMENICA 2 DICEMBRE 2018 - ORE 17.30

Teatro Perdavvero

I MUSICANTI DI BREMA
Dalla favola dei Fratelli Grimm

con Marco Cantori e Giacomo Fantoni
musiche Diego Gavioli e Marco Cantori
regia di Marco Cantori

TEATRO
RAGAZZI

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO
DOMENICA 9 DICEMBRE 2018 - ORE 17.30

Gruppo teatrale Panta Rei

LA BOTTEGA DI MERLINO
Uno spettacolo di magia per tutta la famiglia!

testo e regia di Daniela Zamperla
con Maximilian Monteleone, Daniela Zamperla, Rita Lelio,
Paolo Bergamo e Francesco Corona

PROSA

TEATRO PARROCCHIALE DI FIAVÈ
SABATO 22 DICEMBRE 2018 - ORE 21.00

Milano Saxophone e Pipa e Pece

STRAPPATEMPO
La mirabolante avventura della storia della musica

con Giorgia Antonelli (interprete), Damiano Grandesso (sax soprano), Stefano Papa (sax contralto), Massimiliano Girardi (sax tenore), Livia Ferrara (sax baritono)
regia di Titino Carrara
drammaturgia musicale Giovanni Bonato
drammaturgia teatrale Giorgia Antonelli

TEATRO
RAGAZZI

CINEMA TEATRO PALADOLOMITI DI PINZOLO
VENERDÌ 28 DICEMBRE 2018 - ORE 17.30

Antoniano di Bologna, Fondazione Aida e Centro Servizi Culturali Santa Chiara

IL MAGICO ZECCHINO D'ORO

testo Pino Costalunga, Raffaele Latagliata
con Gennaro Cataldo, Stefano Colli, Danny Bignotti, Maddalena Luppi,
Giada Maragno, Rebecca Pecoriello
musiche originali Zecchino d'oro
regia di Raffaele Latagliata

PROSA

SALONE DELLE FESTE DI CASTEL CONDINO

SABATO 5 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

EstroTeatro

VOGLIO ESSERE INCINTO

di e con **Mirko Corradini**

drammaturgia **Ornela Marcon, Mirko Corradini**

regia di **Mirko Corradini, Andrea Deanesi** - assistenti regia **Andrea Visibelli, Nicola Piffer**

TEATRO
RAGAZZI

TEATRO PARROCCHIALE DI SPIAZZO

DOMENICA 13 GENNAIO 2019 - ORE 17.30

Compagnia Teatrale Mattioli

PREZZEMOLINA

Liberamente ispirato all'omonima fiaba popolare

di e con **Monica Mattioli**

regia di **Monica Mattioli e Renata Coluccini**

PROSA

PALAZZO BERTELLI - SALA MULTIUSO - CADERZONE TERME

SABATO 19 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

Teatro d'Aosta

GIOBBE - STORIA DI UN UOMO SEMPLICE

di e con **Roberto Anglisani**

TEATRO
RAGAZZI

TEATRO COMUNALE DI BERSONE - VALDAONE

DOMENICA 20 GENNAIO 2019 - ORE 17.30

Compagnia Burambò

IL FIORE AZZURRO

di e con **Daria Paoletta**

PROSA

CENTRO SCOLASTICO DI DARÈ - SALA MULTIUSO - PORTE DI RENDENA

SABATO 26 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

Ippogrifo Produzioni

TUTTA COLPA DI EVA

di **Alberto Rizzi**

con **Chiara Mascalzoni, Alberto Rizzi, Giada Villanova, Alberto Mariotti**

regia di **Alberto Rizzi**

PROSA

TEATRO COMUNALE DI SAN LORENZO DORSINO

SABATO 2 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Pantakin Circoteatro con il sostegno di Città Teatro di Riccione

I MAGGIORDOMI

di e con **Carla Marazzato, Manuele Candiago ed Emanuele Pasqualini**

PROSA

CENTRO POLIVALENTE DI CONDINO - BORGO CHIESE
DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Factory Compagnia Transadriatica

LA BISBETICA DOMATA

di William Shakespeare

con Dario Cadei, Ippolito Chiarello, Angela De Gaetano, Franco Ferrante,
Antonio Guadalupi, Filippo Paolasini, Luca Pastore, Fabio Tinella

traduzione e adattamento di Francesco Niccolini

regia di Tonio De Nitto

TEATRO
RAGAZZI

SALA COMUNALE DI MASSIMENO
SABATO 9 FEBBRAIO 2019 - ORE 17.30

Associazione Teatrale Iride

STORIE D'ACQUA

di Adriana Mazzola e Rosalia Capitanio

con Rosalia Capitanio

PROSA

TEATRO DI LARIDO - BLEGGIO SUPERIORE
SABATO 16 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

I Punto Gezz

DIVERSI DA CHI?

Spettacolo teatrale-musicale scritto da Gabriele Biancardi

con Anna Dalla Fontana, Laurent Gjeci - musiche dal vivo Punto Gezz

regia di Laura Novembre

TEATRO
RAGAZZI

TEATRO ORATORIO PARROCCHIALE DI STORO
DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019 - ORE 17.30

Teatro Erba matta - I.so Scarl

IL PIFFERAILO DI HAMELIN

di Daniele Debernardi

con Daniele Debernardi, Anna Damonte, Lagorio Marino e Paolo Rossi

PROSA

CINEMA TEATRO PALADOLOMITI DI PINZOLO
SABATO 23 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Nido di Ragno / co-produzione Festival delle Lettere

IL CIELO IN UNA PANCIA

di Francesca Sangalli

con Alessandra Faiella

regia di Andrea Lisco

TEATRO
RAGAZZI

TEATRO PARROCCHIALE DI RONCONE - SELLA GIUDICARIE
DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019 - ORE 17.30

Gruppo Panta Rei

IL MAGO DI OZ

testo e regia di Rita Lelio

con Barbara Scalco, Paolo Bergamo, Rita Lelio, Daniela Zamperla e Francesco Corona

TEATRO
RAGAZZI

AUDITORIUM - PALAZZETTO DELLO SPORT DI CARISOLO
DOMENICA 3 MARZO 2019 - ORE 17.30

Teatro Erba matta - I.so Scarl

ALI BABÀ E I QUARANTA LADRONI

di e con Daniele Debernardi

scene Luigi Paletti - sagome Rosalba Marsala - costumi Rina Giustizi

regia di Daniele Debernardi

PROSA

PALESTRA CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO-PREZZO
VENERDÌ 8 MARZO 2019 - ORE 21.00

Teatro Stabile di Genova

LE PRÉNOM (CENA TRA AMICI)

di Matthieu Delaporte e Alexandre De La Patellière

versione italiana di Fausto Paravidino

con Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino, Aldo Ottobriano, Gisella Szaniszlò

regia di Antonio Zavatteri

TEATRO
RAGAZZI

CENTRO SOCIO CULTURALE DI CIMEGO - BORGO CHIESE
DOMENICA 10 MARZO 2019 - ORE 17.30

Produzione MOMOM

BÙ!

di Francesca Marchegiano e Claudio Milani

con Claudio Milani

PROSA

CASA MONDRONE DI PREORE - TRE VILLE
GIOVEDÌ 14 MARZO 2019 - ORE 21.00

LaQ-Prod in collaborazione con Pupi&Fresedde Teatro di Rifredi e con Festival InEquilibrio - Armunia

INFANZIA FELICE
una fiaba per adulti

di e con Antonella Questa

PREZZI

ABBONAMENTO LIBERO 4 SPETTACOLI DI PROSA

Ingresso unico € 30,00

ABBONAMENTO LIBERO 4 SPETTACOLI TEATRO RAGAZZI

Ingresso unico € 15,00

INGRESSO BIGLIETTI SPETTACOLI DI PROSA

Intero € 10,00

Ridotto* € 8,00

* Hanno diritto alle riduzioni i giovani fino ai 14 anni

INGRESSO BIGLIETTI SPETTACOLI TEATRO RAGAZZI

Ingresso unico € 5,00

INFORMAZIONI

Gli spettacoli avranno luogo presso i **Teatri della Val Giudicarie** evidenziati nel calendario cronologico alle ore indicate.

Prevendita abbonamenti

Per la **sottoscrizione degli abbonamenti** presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino al 3 febbraio 2019.

Prevendita biglietti

Presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno dello spettacolo o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica.

Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali del Trentino.

Orario biglietteria

• per tutti gli spettacoli da un'ora prima dell'orario dell'evento.

Agli abbonati sono inoltre riservati:

- la riduzione per assistere a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Ala, Aldeno, Arco, Brentonico, Borgo Valsugana, Cavalese, Ledro, Grigno, Mezzolombardo, Mori, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Rovereto, Tesero, Tione di Trento e Trento, Val di Non (per tutta la programmazione della stagione);
- l'ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni A B C D) previa prenotazione telefonica.

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:

www.trentinospettacoli.it



TEATRO PARROCCHIALE DI SPIAZZO

SABATO 10 NOVEMBRE 2018 - ORE 21.00

Scena Verticale

ITALIANESI

di e con **Saverio La Ruina**

musiche originali **Roberto Cherillo**

contributo alla drammaturgia **Monica De Simone**

Premio UBU 2012 "Migliore attore" - Nomination Premio UBU 2012 "Migliore testo italiano" - Premio Lo straniero 2015 - Premio Enriquez 2012 per la drammaturgia - Premio Antonio Landieri 2012 "Migliore attore" - Menzione speciale al Premio Internazionale Teresa Pomodoro 2012

E siste una tragedia inaudita, rimossa dai libri di storia, consumata fino a qualche giorno fa a pochi chilometri dalle nostre case.

Alla fine della seconda guerra mondiale, migliaia di soldati e civili italiani rimangono intrappolati in Albania con l'avvento del regime dittatoriale, costretti a vivere in un clima di terrore e oggetto di periodiche e violente persecuzioni. Con l'accusa di attività sovversiva ai danni del regime la maggior parte viene condannata e poi rimpatriata in Italia. Donne e bambini vengono trattenuti e internati in campi di prigionia per la sola colpa di essere mogli e figli di italiani. Vivono in alloggi circondati da filo spinato, controllati dalla polizia segreta del regime, sottoposti a interrogatori, appelli quotidiani, lavori forzati e torture. In quei campi di prigionia rimangono quarant'anni, dimenticati.

Come il "nostro" che vi nasce nel 1951 e vive quarant'anni nel mito del padre e dell'Italia che raggiunge nel 1991 a seguito della caduta del regime.

Riconosciuti come profughi dallo Stato italiano, arrivano nel Belpaese in 365, convinti di essere accolti come eroi, ma paradossalmente condannati ad essere italiani in Albania e albanesi in Italia.

Ispirato a storie vere.

Testo selezionato per il progetto Face à Face / Parole d'Italia per scene di Francia e presentato in forma di lettura scenica al Theatre de la Ville di Parigi e al festival ActOral di Marsiglia con l'interpretazione di Valerie Dreville.

La prima stesura del testo è giunta nella cinquina dei finalisti al Premio Riccione per il Teatro 2011.

Lo spettacolo è stato trasmesso in diretta radiofonica nell'ambito di Radio 3 in Festival il 13/04/12.



TEATRO ORATORIO PARROCCHIALE DI STORO

SABATO 17 NOVEMBRE 2018 - ORE 21.00

Compagnia Teatro dell'Argine

GLI EQUILIBRISTI

di Giulia D'Amico, Pietro Florida, Valentina Kastlunger e Andrea Paolucci
con Giacomo Armaroli, Caterina Bartoletti, Francesco Izzo Vegliante, Ida Strizzi
regia di Andrea Paolucci

Una pedana 4x3, una parete inclinata, quattro attori. Un turbinio di situazioni e di gags sulla scuola di ieri e su quella di oggi, quella dei secchioni e dei bocciati, quella delle merendine flosce e delle prof vampiro.

Uno spettacolo che racconta, dal punto di vista di quattro adolescenti, un universo fatto di emozioni vissute all'eccesso, un mondo dove "o tutto o niente", un mondo dove se detesti il tuo sedere lo copri con sette maglioni, se non sopporti la Pazzaglia vorresti darle fuoco alla macchina, e se ami la Cecchini ti spari 2000 chilometri e la raggiungi in gita scolastica e le dici che è per sempre. Perché a quell'età è così. Fino in fondo. Senza mezze misure. Sempre sul filo. In equilibrio.

Lo spettacolo è stato elaborato in tre momenti, tre tappe di un unico percorso. A una prima fase di studio con i diretti interessati – ovvero gli adolescenti incontrati durante i laboratori di teatro nelle scuole – è seguito il lavoro degli autori, che hanno elaborato i frammenti raccolti in proposte drammaturgiche, proposte che a loro volta sono state modificate e plasmate durante la messa in scena vera e propria, sul palco, insieme agli attori.

Laddove le parole non potevano restituire la forza delle emozioni racchiuse nei materiali originali, sono state tradotte in partiture fisiche, musicali, atmosferiche. Una drammaturgia fatta soprattutto di visioni, un mosaico di codici teatrali diversi, alla ricerca di un linguaggio capace di rendere il paradosso tra la leggerezza e l'intensità, l'inconsapevolezza e la problematicità con cui vengono vissuti i piccoli drammi quotidiani che segnano il percorso di una crescita.



Associazione Culturale Kuziba

VASSILISSA E LA BABARACCA

con **Bruno Soriato, Annabella Tedone**
regia di **Raffaella Giancipoli**

Vassilissa è una bambina abituata a dire sempre sì, solo sì, sì mamma, sì papà, sì a tutti pur di essere amata. È una bambina brava e ubbidiente, la figlia perfetta che qualunque genitore vorrebbe: non si oppone, non protesta, non fa nulla di diverso da quello che le viene chiesto. Vassilissa si prende cura degli adulti come se l'adulta fosse lei, a tal punto che quando la mamma muore è lei a rassicurare il padre accettando che si risposi.

Poco prima di morire, la mamma dona a Vassilissa una bambolina alla quale chiedere aiuto in caso di difficoltà. Difficoltà che non esitano a presentarsi quando entra nella nuova casa: non appena il padre parte per un lungo viaggio d'affari, la nuova moglie rivela presto il suo cuore di matrigna e costringe Vassilissa ai lavori più umili e faticosi. Esasperata dalla piccola adulta che si ritrova in casa, la matrigna la manda con l'inganno nel bosco a cercare il fuoco dalla Baba Jaga, certa che non farà più ritorno. L'unica ad avere il fuoco sempre acceso è la terribile strega che vive arroccata nella Babaracca, la casa selvaggia con occhi di fuoco con la quale riduce i bambini in polpette. La Baba Jaga invece tiene Vassilissa con sé promettendole il fuoco se riuscirà a superare delle prove impossibili.

Grazie all'aiuto della bambolina e alla vicinanza con questa strega da cui tutti fuggono, Vassilissa scopre che non è poi così terribile dire ciò che si pensa per davvero, correndo il rischio di non essere accettati; scopre che il sì ha senso perché c'è il no, che si può essere amati anche quando non si è d'accordo.



TEATRO DI LARIDO - BLEGGIO SUPERIORE
DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018 - ORE 17.30

Principio Attivo Teatro

STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
(mannaggia 'a mort)con **Giuseppe Smeraro, Dario Cadei, Leone Marco Bartolo**
musiche originali eseguite dal vivo **Leone Marco Bartolo**
regia di **Giuseppe Smeraro**

Premio Eolo Awards 2010 - migliore spettacolo teatro ragazzi e giovani dell'anno
Premio Amici di Emanuele Luzzati - XXIX Festival nazionale teatro ragazzi
(Padova 2010)
Finalista Premio Scenario infanzia 2008

S *toria di un uomo e della sua ombra* è un cartone animato in bianco e nero, un film muto con due attori in carne e ossa.

La scena si apre su un vuoto, nessun oggetto sul palcoscenico, solo la luce che lentamente cresce.

Irrompe un personaggio che rappresenta una persona qualunque e che lentamente si costruisce il proprio destino e il proprio futuro intorno a una casa invisibile, disegnata sulla scena con semplici linee bianche. Una figura inattesa viene a turbare i piani e inizia a mutare la normale vita dello spensierato uomo.

La parabola e la dinamica tra i due personaggi ci descrive in maniera semplice e diretta i conflitti tra gli esseri umani; tra il bianco e il nero, tra il buono e il cattivo, tra un uomo e la sua ombra. Con il mondo che si dipana tra conflitti, equivoci e gag divertenti e poetiche allo stesso tempo.

Il linguaggio usato è quello del teatro fisico, delle clownerie e dei film muti.

Uno spettacolo che fa ridere, riflettere e commuovere.



Teatro Stabile Bolzano

TEMPO DI CHET
la versione di Chet Baker

testo **Leo Muscato** e **Laura Perini** / musiche originali **Paolo Fresu**
con **Paolo Fresu** tromba, **Dino Rubino** piano, **Marco Bardoscia** contrabbasso,
Alessandro Averone, **Rufin Doh**, **Daniele Marmi**, **Graziano Piazza**, **Laura Pozzone**
e altri 2 attori/attrici
regia **Leo Muscato**

Un jazz club. L'assolo straziante di un trombettista fa esplodere applausi e schiamazzi che ben presto si trasformano in qualcosa che assomiglia a un ricordo, o a un sogno. Appare un uomo con la testa riversa sul bancone del bar: è Chet Baker, uno dei miti musicali più controversi e discussi del Novecento, il grido più struggente del ventesimo secolo. Si sveglia, canta: la sua voce ha un'intensità dolorosa, spezzata da pause incomprensibili. E in quelle pause affiorano ricordi dal suo passato, si infilano persone con cui ha avuto a che fare nel corso della vita, da quando bambino suo padre gli regalò la prima tromba, fino al momento prima di volare giù dalla finestra di un albergo di Amsterdam.

Si delinea la figura del grande trombettista, che fra sogni, incertezze, eccessi ha segnato una delle pagine più importanti della storia della musica. (Leo Muscato)

Se la sua vita e la sua morte sono ancora oggi avvolte dal mistero, la sua musica era straordinariamente limpida, logica e trasparente. Forse una delle più razionali e architettonicamente perfette della storia del jazz.

Analizzando tutti i suoi assolo è raro trovarvi una nota fuori posto.

L'impressione è di essere davanti a una struttura ideata con estrema chiarezza, dove ogni suono si incastra in un ricco mosaico assemblato in forme perfette e con tasselli dai colori sgargianti che bene si amalgamano tra loro. Ci si chiede dunque come mai la complessità dell'uomo e il suo apparente disordine (conflittuale?) abbiano potuto esprimersi in musica attraverso un rigore formale così logico e preciso.

Lungi da noi il volere dare risposte. (Paolo Fresu)



Teatro Perdavvero

I MUSICANTI DI BREMA

Dalla favola dei Fratelli Grimm

con **Marco Cantori** e **Giacomo Fantoni**
musiche **Diego Gavioli** e **Marco Cantori**
regia di **Marco Cantori**

Ogni animale è un piccolo mondo e non importa se sia moro o biondo, se sia senza unghie o gli manchi un dente, se sia zoppo o non udente. Se sia alto, bello, grasso, se abbia la testa dura come un sasso. Se sia sempre stanco o agitato, se sia peloso o pelato. Se sia senza un'ala oppure perfetto o se abbia un qualche altro difetto, che magari non si vede però ce l'ha... L'importante è che se stanno in compagnia gli animali come le note fanno una melodia: varia, ricca, con anche più speranza, di chi sta chiuso solo nella sua stanza.

La Trama

I protagonisti di questa favola sono un asino zoppo, un cane sdentato, un gatto senz'unghie e un gallo con un'ala rotta che, rifiutati dai padroni per via dei loro "difetti", decidono di partire per la città di Brema dove vogliono farsi assumere dall'orchestra musicale cittadina.

Durante il viaggio, in mezzo al bosco, s'imbattono nella casa dei briganti, dentro alla quale intravedono una tavola piena di cose buone da mangiare. Ma prima di sfamarsi bisogna liberarsi dei briganti e l'unico modo per riuscirci è quello di collaborare insieme.

Gli animali così raggiungono il loro scopo e trovandosi bene insieme si fermeranno a vivere nella loro nuova casa.



Gruppo teatrale Panta Rei

LA BOTTEGA DI MERLINO

Uno spettacolo di magia per tutta la famiglia!

testo e regia di Daniela Zamperla
con Maximilian Monteleone, Daniela Zamperla, Rita Lelio,
Paolo Bergamo e Francesco Corona

Dopo svariate vicissitudini alla corte di Re Artù, Merlino decide di ritirarsi nella foresta di Kelyddon per proseguire in tranquillità i suoi esperimenti. Nella sua nuova dimora, tuttavia, il grande mago è alle prese con l'acerrima nemica Fata Morgana e i suoi fidi scagnozzi, smaniosi di catturarlo e di carpirne i segreti.

Tra illusioni sorprendenti, trucchi stupefacenti, apparizioni di colombe e conigli, il nostro Merlino riuscirà ancora una volta a divertire grandi e piccini.

La drammaturgia inedita, oltreché la presenza in scena di cinque attori illusionisti, renderà lo spettacolo una meravigliosa avventura per tutti.

L'allestimento è stato concepito su illusioni ed effetti scenici creati ad hoc per la rappresentazione, rendendo lo spettacolo unico nel suo genere ed esilarante nei dialoghi dei personaggi. Il tutto accompagnato da musiche celtiche e brani cantati per coinvolgere il pubblico durante la storia.



TEATRO PARROCCHIALE DI FIAVÈ SABATO 22 DICEMBRE 2018 - ORE 21.00

Milano Saxophone e Pipa e Pece

STRAPPATEMPO

La mirabolante avventura della storia della musica

con **Giorgia Antonelli** (interprete), **Damiano Grandesso** (sax soprano),
Stefano Papa (sax contralto), **Massimiliano Girardi** (sax tenore),
Livia Ferrara (sax baritono)

regia di **Titino Carrara**

drammaturgia musicale **Giovanni Bonato**

drammaturgia teatrale **Giorgia Antonelli**

La mirabolante avventura della storia della musica salpa da un futuro non così lontano, dove lo scontro tra il suono accelerato della tecnologica Città di Vetro e il suono profondo della primitiva Città Nera ha strappato il tempo.

Un'intrapresa rocambolesca per ricucire lo strappo, una caccia al tesoro dei suoni del tempo: dal genio di Mozart alla musica di Rossini, dal canto gregoriano al rock.

Un viaggio per riscoprire, assieme, l'universalità e l'immediatezza della musica di ogni tempo, per ritrovare, assieme, un tempo dedicato all'ascolto.

Il progetto ha trovato espressione nella fusione tra la musica dal vivo del Milano Saxophone Quartet e la parola di Giorgia Antonelli, interprete e autrice del racconto.

Il lavoro di sinergia compositiva e drammaturgica tra il Maestro Giovanni Bonato e il regista Titino Carrara ha dato vita a una partitura di sintesi musicale - teatrale dove è costante lo scambio di linguaggio fra voce, corporeità e le infinite sonorità di quattro sassofoni.



CINEMA TEATRO PALADOLOMITI DI PINZOLO
VENERDÌ 28 DICEMBRE 2018 - ORE 17.30

Antoniano di Bologna, Fondazione Aida e Centro Servizi Culturali Santa Chiara

IL MAGICO ZECCHINO D'ORO

testo **Pino Costalunga, Raffaele Latagliata**
con **Gennaro Cataldo, Stefano Colli, Danny Bignotti, Maddalena Luppi, Giada Maragno, Rebecca Pecoriello**
musiche originali **Zecchino d'oro**
regia di **Raffaele Latagliata**

Il magico Zecchino d'Oro è il primo musical, realizzato in occasione del sessantesimo anniversario dalla nascita della celebre kermesse televisiva, che si avvale per la propria colonna sonora di alcune delle canzoni più belle dello Zecchino d'oro.

La trama, completamente originale, racconta la vicenda di Alice, una bambina un po' particolare e dalla spiccata fantasia, la quale una sera, poco prima di addormentarsi, viene svegliata da uno strano e singolare tintinnio. È, infatti, precipitato direttamente dalla luna proprio nella sua cameretta lo "zecchino d'oro" dai magici poteri con il quale "l'Omino della luna" è solito mandare durante la notte i sogni a tutti i bambini del mondo mentre dormono.

Inseguiti dalla terribile Strega Oscura, intenzionata a impadronirsi dello zecchino magico, Alice e l'Omino della luna si troveranno a compiere un fantastico viaggio in un mondo incantato fatto di sogni e, tra colpi di scena e rocambolesche avventure, finiranno per incontrare alcuni dei personaggi più famosi del mondo dello Zecchino d'oro: dal Katalicammelo, al Carciofo bulletto, dalla Peppina e il suo caffè, al Torero Camomillo e tanti altri.

Le canzoni, scelte per popolarità e riconoscibilità, incalzeranno nella trama e daranno vita a uno spettacolo avventuroso, un vero e proprio fantasy in stile musical, in grado da una parte di divertire i più piccoli e, dall'altra, di riportare i più grandi a rivivere, con un pizzico di nostalgia, le canzoni dello Zecchino che hanno costellato alcuni momenti della loro infanzia attraverso un viaggio nei ricordi di uno spaccato indimenticabile della storia del nostro paese.



SALONE DELLE FESTE DI CASTEL CONDINO SABATO 5 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

EstroTeatro

VOGLIO ESSERE INCINTO

di e con **Mirko Corradini**

drammaturgia **Ornela Marcon, Mirko Corradini**

regia di **Mirko Corradini, Andrea Deanesi**

assistenti regia **Andrea Visibelli, Nicola Piffer**

Sempre più spesso i compagni delle donne incinte accusano dei sintomi tipici della gravidanza: nausea, vomito, voglie e aumento di peso fino alle doglie. Il fenomeno prende il nome di “sindrome della Couvade”.

Voglio essere incinto non è però la storia della sindrome della Couvade: è la storia di un uomo che fin da bambino è stato invidioso delle donne, della loro forza, delle mestruazioni, della gravidanza e del sogno di sentir crescere una vita dentro il proprio corpo, insomma, la grande invidia nei confronti delle donne, derivante dalla consapevolezza che esse hanno un ruolo maggiore rispetto agli uomini in quello che è il vero scopo di ogni essere umano, creare vita.

La vita delle donne ha la fortuna/sfortuna di essere racchiusa in cicli. Le mestruazioni rappresentano un ciclo vitale, dal quale le donne non possono esimersi. Ma questo crea la loro forza. Un uomo ha una vita che parte da A per arrivare a B, una linea retta, continua. Le donne invece, all'interno di questa linea vivono cicli continui, con situazioni che si ripetono, che si riconoscono, che in qualche modo permettono loro di conoscersi e capirsi sempre meglio. Inoltre hanno la possibilità di creare vita, di averla dentro di sé. Anche l'uomo è naturalmente partecipe di questo miracolo, ma non in toto.

Durante il periodo della gravidanza una donna non lascia mai il suo bambino. È con lui quando va lavorare, quando va in bagno, quando sta bene, quando piange. Un uomo no, non può.

Da qui nasce l'invidia, e da questa invidia nasce la ricerca che è alla base dell'idea dello spettacolo: come può un uomo vivere il parto? Di certo non fisicamente, ma come può essere presente ed entrare in relazione con suo figlio anche durante la gravidanza? *Voglio essere incinto* tratta questo argomento in modo comico e brillante, lasciando però spazio anche alla poesia ed alla riflessione, e punta a diventare “strumento di preparazione” per i padri.



TEATRO PARROCCHIALE DI SPIAZZO
DOMENICA 13 GENNAIO 2019 - ORE 17.30

Compagnia Teatrale Mattioli

PREZZEMOLINA

Liberamente ispirato all'omonima fiaba popolare
di e con **Monica Mattioli**
regia di **Monica Mattioli** e **Renata Coluccini**

In un angolo di un orto c'è una donna, un po' strana, che parla al suo prezzemolo. Lo inaffia, lo coccola... poi s'innaffia i piedi e li trastulla pure nella terra. Ma oggi è arrivato il momento di vendere quel prezzemolo e come ogni volta che arriva il momento la donna non ce la fa. Nell'orto ci sono alcuni segreti legati alla storia di una fanciulla che come tutte le fanciulle ha una mamma e che come tutte le mamme è bellissima... bella... carina... cioè particolare... anzi unica!

E come in tutte le fiabe che si rispettino, c'è anche una fata. Una fata? A dire il vero è un'orchessa: il suo nome è Morgana, che quando sorride ha dei denti... denti? A dire il vero ha una dentiera di ferro, che sembra abbia dei rastrelli al posto dei denti.

E poi c'è lui: Memè il più bello che la mamma fè!! che è anche un po' magico e che con le sue magie fa sospirare lei, Prezzemolina.

Sospiri tu che sospiro anch'io... con i loro sospiri d'amore riusciranno a... e vissero felici e contenti!

Prezzemolina è una nuova divertente e poetica storia per crescere.



Teatro d'Aosta

GIOBBE - STORIA DI UN UOMO SEMPLICE

di e con Roberto Anglisani

Tratto dal romanzo omonimo (1930) di Joseph Roth – in cui si narra della vita sofferta di un umile ebreo

Più di cento anni fa, in Russia, al confine con la Polonia, in un villaggio così piccolo che non è riportato su nessuna mappa, viveva un maestro. Si chiamava Mendel Singer. Era un uomo insignificante. Era devoto al Signore. Insegnava la Bibbia ai bambini, come prima di lui aveva fatto suo padre. Insegnava con molta passione e poco successo. «Uno stupido maestro di stupidi bambini»: così pensava di lui sua moglie Deborah.

Così inizia questo racconto, che attraversa trent'anni di vita della famiglia di Mendel Singer, di sua moglie Deborah e dei suoi quattro figli. Ma attraversa anche la storia del primo Novecento, dalla Russia all'America, dalla guerra russo-giapponese alla prima guerra mondiale e oltre. Ma soprattutto attraversa il cuore di Mendel, lo stupido maestro di stupidi bambini, devoto al Signore, e dal Signore – crede lui – abbandonato.

Roberto Anglisani dà voce a tutti i pensieri dei protagonisti, alle paure, alle speranze e alla disperazione, alle preghiere e alle rivolte. Come dice Skowronnek, grande amico di Mendel Singer, «Noi siamo dentro il disegno, e il disegno ci sfugge», per questo Mendel – e tutti gli altri – fanno tanta fatica: la vita è un mistero, la fede un rifugio, e il dolore mette a dura prova anche l'uomo più giusto.

Giobbe – romanzo perfetto di Joseph Roth – diventa così un racconto teatrale tragicomico proprio come la vita, dove si ride e si piange, si prega e si balla, si parte, si arriva e si ritorna, si muore in guerra e si rinasce. Senza giudizio, senza spiegazioni: ma, attraverso lo sguardo mite e sereno di un narratore misterioso e onnisciente, ricco di compassione e accompagnati da un sorriso, lieve, dolcissimo, che spinge tutti i protagonisti di questa storia, lunga quanto una vita, e forse anche un po' di più.



Compagnia Burambò

IL FIORE AZZURRO

di e con Daria Paoletta

Da un racconto popolare zigano spettacolo di figura e narrazione per attrice e pupazzo

Una narratrice e un pupazzo. Una scena essenziale, due cubi di legno e una pedana per dare inizio a un viaggio. Un viaggio attraverso la storia di un popolo, quello tzigano, attraverso l'accettazione del diverso, il superamento delle avversità della vita, l'amicizia e la capacità di immaginare che il proprio destino non sia scritto ma è in continuo cambiamento. L'attrice Daria Paoletta riscrive la storia appartenente alla tradizione zigana, dal titolo "Il fiore azzurro". In scena con lei un pupazzo con il quale dà vita a un dialogo tra le due parti: il teatro di figura e la tecnica della narrazione.

Tzigo, questo il nome del protagonista della storia, è una figura in gommapiuma scolpita da Raffaele Scarimboli, che decide di mettersi in cammino sulla strada "alla ricerca della fortuna e della felicità".

Un viaggio iniziatico, dove l'andare di Tzigo corrisponde a una ricerca identitaria. La narratrice è per Tzigo un'amica, una compagna, una spalla su cui piangere e, al tempo stesso, colei che disegna per lui gli spazi, attraverso un utilizzo sapiente della sua voce e del suo corpo d'attrice. Tzigo dal bosco si ritrova a casa della strega, dalla tomba della sua mamma alla caverna dei nanetti. L'eroe di questa storia popolare descrive l'antico andare, quello dei passi lenti, attraversando le stagioni, incontrando aiutanti magici, l'alternarsi del giorno e della notte, e tutto ciò crea il tempo necessario in cui si favorisce la crescita. Esso diventa il tempo delle scoperte, delle paure e dei silenzi, il tempo delle domande. Cosa sono la fortuna e la felicità? Cosa significa essere zigano, oggi? Chi ha scritto la sua storia?

La sfida autentica del linguaggio teatrale è di condurre anche i più piccoli alle domande della vita, senza cadere nella retorica, senza dare risposte preconfezionate. La fiaba è ricca di spunti per riflettere attraverso la leggerezza e il gioco, insiti nel linguaggio teatrale e, nello specifico, nell'utilizzo della figura. Una scrittura, quella di Daria Paoletta, ricca di dettagli che, al tempo stesso, si pone l'obiettivo di non definire tutto, affidando alla fantasia del pubblico la libertà di immaginare. In alcuni punti della storia è indispensabile che il pubblico faccia delle scelte concrete che decideranno il corso della storia, nel tentativo di creare un ulteriore dialogo tra il palco e la platea.

Il fiore azzurro è una specie di guida per il giovane zigano che seguirà fino a quando non avrà compiuto il suo percorso di formazione.



CENTRO SCOLASTICO DI DARÈ - SALA MULTIUSO - PORTE DI RENDENA
SABATO 26 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

Ippogrifo Produzioni

TUTTA COLPA DI EVA

di Alberto Rizzi

con Chiara Mascalzone, Alberto Rizzi, Giada Villanova, Alberto Mariotti

regia di Alberto Rizzi

Tutta colpa di Eva è una commedia dalle tinte forti, decisa ed efficace, che parla di menzogne e di amore, di stalking ma totalmente scevra di banalità e di scontati pre-giudizi. Vittime e carnefici si incontrano e, sottilmente, si scontrano e confondono in una trama avvincente raccontata con il consueto ritmo serratissimo degli irresistibili dialoghi taglienti di Rizzi, premio Diego Fabbri per *L'elefante bianco*, spettacolo finalista Premio Off 2012. Parole ironiche ma spietate, che tengono lo spettatore coinvolto fino all'ultima battuta senza lasciarlo tornare a casa con risposte scontate quanto piuttosto con domande e dubbi scottanti.

La Trama

Ambientato interamente nell'ufficio dirigenziale di una galleria d'arte, la commedia si apre dipingendo il rapporto viscerale tra i due titolari: Roberto, un uomo colto, raffinato, refrattario a sentimentalismi e ad ogni forma di eccesso, anche verbale, e Marta, una donna capace, forte, diretta, passionale. Tra i due il fantasma della segretaria, licenziatasi da poco, e le selezioni della nuova assistente per la galleria. Viene assunta SvEva, ragazza giovane e perbene in cerca di lavoro e di una opportunità per sfondare. Tra un'inaugurazione e lo studio di nuovi progetti appare l'ex fidanzato di SvEva, Leo, ed emergono direttamente o indirettamente le dinamiche più profonde, sottili e nascoste tra i personaggi. Stalking e violenze fisiche e verbali, crudeltà espresse o raccontate, dove identificare con certezza vittime e carnefici risulta sempre più complesso mano a mano che l'opera prosegue nel suo racconto.



TEATRO COMUNALE DI SAN LORENZO DORSINO
SABATO 2 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Pantakin Circoteatro con il sostegno di Città Teatro di Riccione

I MAGGIORDOMIdi e con **Carla Marazzato, Manuele Candiago ed Emanuele Pasqualini**

Oltre vent'anni fa la compagnia Pantakin ha intrapreso il proprio cammino artistico a partire dall'esplorazione della Commedia dell'Arte e del mondo della maschere fino alle contaminazioni con il mondo del circo teatro. Con questa nuova produzione dal titolo *I Maggiordomi* la compagnia si confronta con altri due linguaggi della scena: la danza e il mondo della magia.

«Abbiamo provato a cercare nella magia oltre al suo lato di meraviglia, quello più teatrale, che va al di là della semplice esibizione tecnica, l'aspetto più legato alla commedia, alla creazione di personaggi e ugualmente abbiamo cercato di fare con il movimento. Abbiamo provato a raccontarvi una storia o meglio tre storie che si intrecciano e che si confrontano avendo come comune denominatore una professione molto particolare come quella de *I Maggiordomi* e uno stile interpretativo legato al clown moderno.

Provate a immaginare una sorta di Open day di una Scuola Internazionale di Maggiordomi alla quale partecipano un ex domatore di circo, una cameriera che sogna di diventare una "vedette" e un ex gaieotto dalle mani fatate... Riusciranno i nostri personaggi a rimanere impeccabili e granitici o il loro passato e i loro desideri torneranno a "tormentarli"? Non vi resta che venire a scoprirlo!»



CENTRO POLIVALENTE DI CONDINO - BORGO CHIESE

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Factory Compagnia Transadriatica

LA BISBETICA DOMATA

di William Shakespeare

con Dario Cadei, Ippolito Chiarello, Angela De Gaetano, Franco Ferrante, Antonio Guadalupi, Filippo Paolasini, Luca Pastore, Fabio Tinella

traduzione e adattamento di Francesco Niccolini

regia di Tonio De Nitto

Questa è la storia di Caterina, di sua sorella Bianca e di un intero villaggio. Questa è la storia di un villaggio che ha ferito e svenduto un bene prezioso. Questa è una storia che avrebbe potuto essere una favola.

Caterina l'inadeguata, la non allineata è la pazza per questo villaggio. Dietro di lei, spigolosa ma pura e vera, un mondo di mercimoni, di padri calcolatori, di figlie in vendita, di capricci lontani dall'amore, di burattinai e burattini non destinati a vivere l'amore, ma a contrattualizzarlo. La nostra Caterina non sta a questo gioco e come in una fiaba aspetta, pur non mostrando di volerlo, un liberatore, un nuovo inizio che suo malgrado potrà costarle molto più di quanto immagini.

Ed ecco che la commedia si fa favola nera, grottesca, più contemporanea forse, nel cinico addomesticamento che non è molto diverso dallo spietato soccombere.

Factory ritorna ad affrontare Shakespeare dopo le felici prove del *Sogno* e di *Romeo e Giulietta*, insistendo ancora una volta su una lettura corale e visionaria dove la musica e la rima concorrono a restituirci una sorta di opera buffa, caustica e comicamente nera.

La bisbetica domata vista da Sergio Lo Gatto su teatrocritica.net

«... Dopo una *Cenerentola* riscritta in forte mimica e un'estetica quasi à la Bob Wilson, e dopo *Romeo e Giulietta*, l'ingegnosa versione de *La bisbetica domata* utilizza una scenografia componibile e un sapiente controllo delle luci. De Nitto dirige un dramma riscritto con finezza, che lascia emergere da sotto il belletto della commedia degli equivoci le cicatrici del presente.»

La bisbetica domata vista da Nicola Viesti su Hystrio

«... Un lavoro per certi versi sorprendente in quanto De Nitto e Francesco Niccolini, s'impegnano nella non semplice fatica di svelare, restando quanto più fedeli al testo originale, gli aspetti oscuri e violenti di una delle più divertenti e ambigue opere del Bardo.»

La bisbetica domata vista da Tommaso Chimenti su ilfattoquotidiano.it

«.. Terzo passaggio shakespeariano, dopo il *Sogno* e appunto *Romeo e Giulietta*, della felice unione tra il regista fuoriuscito qualche anno fa dai Cantieri Koreja, e il drammaturgo Francesco Niccolini, anche questo testo è stato reso in rima baciata, ed un ensemble di lavoratori dello spettacolo, un manipolo di eccellenze che fa di questo gruppo il meglio della scena pugliese, sempre fervida e innovativa, sempre curiosa e scoppiettante.»



Associazione Teatrale Iride

STORIE D'ACQUAdi **Adriana Mazzola** e **Rosalia Capitanio**
con **Rosalia Capitanio**

Un viaggio nel mondo dell'acqua attraverso la letteratura per bambini. I racconti sono tratti da autori moderni ma anche da leggende popolari di un tempo. Ogni racconto viene animato da pupazzi, oggetti e figure varie, così da essere seguibile e comprensibile anche dai più piccini.

Un percorso che si snoda tra fantasia, folclore e mito, condito da ironia e poesia per sensibilizzare nei bambini il valore dell'“acqua”, il gioiello più prezioso che ci sia! ACQUA, il bene più grande da conservare!

Il bambino e il pesce

La principessa della pioggia

La gocciolina camilla

Il pesciolino d'oro



TEATRO DI LARIDO - BLEGGIO SUPERIORE

SABATO 16 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

I Punto Gezz

DIVERSI DA CHI?

Spettacolo teatrale-musicale scritto da **Gabriele Biancardi**
con **Anna Dalla Fontana**, **Laurent Gjeci** - musiche dal vivo **Punto Gezz**
regia di **Laura Novembre**

Gay e ciccioni.

Da sempre trattati in modo diverso. Ma... "diversi da chi"?

Ecco, questa è la domanda che aleggia per tutto lo spettacolo. Due attori e due storie. Abbondia ed Eriberto; due vissuti raccontati con leggerezza ma al contempo con profondità.

La musica rigorosamente dal vivo dei Punto Gezz accompagna i due attori nel sottolineare gli stati di umore che via via prendono spazio sul palco. Si può ridere di questi argomenti? Sì certo, ma si può anche pensare che alla fine la diversità non c'è.

Esistono solo l'amore e il rispetto.

Laura Novembre • Cantante jazz, regista e attrice di musical: inizia la sua attività da giovane nel coro dei Minipolifonici di Trento guidata dal M.o Nicola Conci. Dal 2001 al 2008 voce del gruppo acustico No Labels con cui si esibisce in varie località trentine e del Veneto. Attualmente voce solista dei PuntoGezz, collabora anche con la compagnia di danza Des Etoiles per i musical "Però" e "Tutti a bordo destinazionemusical!". A teatro debutta nel 2003 con il musical "Tommy" nel ruolo di Nora: a seguire interpreta i ruoli di protagonista nel musical da camera "Gli Ultimi 5 anni" con repliche anche a Verona, Roma e Napoli, "Ladri a Broadway", "All you need is Love", spettacolo concerto tributo ai Beatles di cui cura anche allestimento scenico e regia, "Avete mai provato ad essere donne?" in scena da 11 anni con repliche in tutta la regione Trentino - Alto Adige. Nel 2006 firma la regia anche dello spettacolo "Lettere dal Fronte", musical omaggio a De André ambientato in Trentino durante la prima guerra mondiale.

Gabriele Biancardi • Batterista, responsabile artistico di Radio Dolomiti da 30 anni ma anche scrittore: "Il mio nome è Aida" e "Il respiro dei ricordi" editi da Minerva; inoltre è autore dello spettacolo teatrale "Avete mai provato ad essere donne?" in scena dal 2007 con repliche anche a Firenze e Napoli.

Alberto Masella • Contrabbassista storico trentino; negli anni '80 con il suo gruppo, i Bang, apriva le tappe della tournée italiana di Joe Cocker. Bassista dei Punto Gezz e dei Canton, gruppo storico trentino.

Luca Rubertelli • Sassofonista jazz, vanta tantissime collaborazioni con musicisti italiani. In scena dal 2012 anche con lo spettacolo "Stolen Children".

Paolo Cristofolini • Pianista jazz.



Teatro Erba matta - I.so Scarl

IL PIFFERAILO DI HAMELIN

di Daniele Debernardi

con Daniele Debernardi, Anna Damonte, Lagorio Marino e Paolo Rossi

Una ricca e opulenta città è invasa dai topi che, in un sol giorno, fanno piazza pulita di tutto ciò che possiede.

La disperazione incombe nella improvvisa povertà di Hamelin ma uno strumento magico: il flauto, e del suo proprietario, potranno salvarla dalla definitiva distruzione.

“L’elemento magico” è il tema portante che ci ha ispirato nell’invenzione di una scenografia mutevole ed assolutamente fantastica.

Una struttura esagonale dove ogni lato è una scena diversa, con un colore dominante, ed uno sviluppo scenografico impreveduto. La fantasia allo stato puro.

La città dai tetti rossi dove splende il sole, oppure le sue nere segrete sotterranee; il lago azzurro dove scompaiono i topi ed ancora il bianco finale dove nessun bambino muore (come nella favola originale) ma piuttosto sogna incantato da un flauto che lo accompagna nel suo dormire sonni sereni.

Questi sono i luoghi della favola originale, così come viene raccontata anche da noi sfogliando le pagine di un libro tridimensionale. Ogni pagina presenta una situazione dove poter entrare ascoltando il narratore, anch’esso magico cantastorie, che racconta, animando i pupazzi protagonisti e dialogando direttamente con il pubblico sfogliando le pagine di un libro tridimensionale.

Le musiche originali composte per lo spettacolo caratterizzano ogni ambiente, trasportando lo spettatore privilegiato: il bambino, in un mondo irrealistico quasi come in un quadro di Chagall ove tutto è per aria, ove il grande ed il piccolo sono affiancati perdendo la reale condizione logica mentre gli occhi si riempiono di colori.

Dopo diversi anni di ricerca in altri ambiti narrativi (quali la commedia dell’arte, l’horror, il genere poliziesco, il western), in questa produzione siamo ritornati a voler raccontare semplicemente... una favola.

Lo spettacolo mantiene comunque un’impostazione comica ed un’animazione che si fonde con la delicata atmosfera della storia. Spettacolo adatto a tutti con una particolare attenzione ai bambini dai tre ai dieci anni.



CINEMA TEATRO PALADOLOMITI DI PINZOLO
SABATO 23 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Nido di Ragno / co-produzione Festival delle Lettere

IL CIELO IN UNA PANCIAdi Francesca Sangalli
con Alessandra Faiella
regia di Andrea Lisco

Molto più spesso di quanto crediamo, la pancia rivela le nostre vere emozioni, è sincera anche quando vorremmo mentire a tutti (noi stessi compresi) a volte determina le nostre decisioni.

La pancia ci segue dall'infanzia e non è capace di tacere: accompagna i nostri giochi preferiti da bambini, ci fa ridere, cova i nostri desideri, si tende o si rilassa a seconda delle prove che dobbiamo superare, ci fa sentire innamorati.

Alessandra Faiella, con la sua comicità spiazzante, ci accompagna in una raccolta di episodi della vita di una donna: da quando era bambina, poi adolescente, infine madre. Tutta la sua vita è raccontata tenendo presente il punto di vista della sua pancia, che ha conservato ricordi e sensazioni d'amore, momenti di gioia, di paura, di dolore. È una pancia femminile, capace di far accadere eventi straordinari: capace di ospitare e crescere un nuovo essere umano.

Ogni tappa del racconto racchiude una sensazione, un dialogo con quella parte di noi che è al centro del nostro corpo e che è così misteriosa. Eppure il linguaggio sa perfettamente il valore della nostra pancia nella vita: basti vedere quante volte usiamo metafore come "avere le farfalle nello stomaco, ridere di pancia, decidere di pancia, avere il pelo sullo stomaco, questo qui non lo digerisco, la cosa non mi va giù"?

Il quadro che emerge dal racconto è comichissimo e spiazzante: ognuno di noi è un individuo separato in due, quale dei due cervelli vincerà?



Gruppo Panta Rei

IL MAGO DI OZ

testo e regia di **Rita Lelio**con **Barbara Scalco, Paolo Bergamo, Rita Lelio, Daniela Zamperla e Francesco Corona**

Un ciclone; una bimba apre gli occhi. Intorno a lei un nuovo mondo mai visto, straordinario e incantato. Inizia così il viaggio di Dorothy nel meraviglioso Regno di Oz.

Il cammino è lungo, ma Dorothy non è sola. Lungo la strada incontrerà tre fedeli compagni: lo Spaventapasseri senza cervello, l'Omino di latta senza cuore e il Leone senza coraggio. Insieme dovranno affrontare i più terribili imprevisti, superare ostacoli e utilizzare tutto il loro ingegno... Ma qual è il vero potere del Mago di Oz? Dorothy e i suoi strani amici impareranno ad essere solidali gli uni con gli altri?

Riusciranno a superare le numerose insidie e scoprire finalmente le proprie qualità nascoste?

Tratto dal romanzo di L. Frank Baum, la versione teatrale presentata dalla nostra compagnia invita lo spettatore ad intraprendere un viaggio per la Città dello Smeraldo, lungo la strada della fantasia insieme alla piccola Dorothy. Teatro d'attore in primis, ma anche giochi di ombre cinesi e diversi momenti d'interazione con il pubblico, per uno spettacolo in cui riscoprire la gioia della libertà infantile di non distinguere tra realtà ed immaginazione.



Teatro Erba matta - I.so Scarl

ALI BABÀ E I QUARANTA LADRONI

di e con **Daniele Debernardi**scene **Luigi Paletti** - sagome **Rosalba Marsala** - costumi **Rina Giustizi**regia di **Daniele Debernardi**

Dal libro *Le mille e una notte* abbiamo scelto di mettere in scena la storia di Alì Babà, un umile boscaiolo baciato dalla fortuna. Oltre a lui nella storia sono presenti Cassim fratello ricco ed ingordo e naturalmente Mustafà, capitano di 40 ladroni, un brigante da quattro soldi che custodisce un enorme tesoro in una caverna. Soltanto la parola magia "APRITI SESAMO" permette l'accesso al bottino.

Questo mondo fatato di sapore orientale ci ha ispirato nella preparazione di una favola celebre e divertente.

Il Teatrino dell'Erba Matta continua per cui la ricerca narrativa attraverso l'uso del teatro di figura animata e l'approfondimento di musica e suoni. Il nostro è un teatro fatto di immagini rese vive dall'attore animatore che nuove enormi sagome e tutti gli ambienti della storia, giostrando con fantasia i semplici elementi scenografici.

Si apre così agli occhi dello spettatore un mondo pieno di colori, rispettando così la tradizionale iconografia orientale. Il disegno e la pitturazione delle scenografie e delle sagome dei personaggi sono ispirate alla pittura indiana classica.

Oltre a ciò le musiche creano una dimensione ove personaggi e ambienti si muovono come in un cartone animato.

Abbiamo lasciato largo spazio alla bontà d'animo del personaggio principale, che attraverso il gioco esprime tutta la sua gioia infantile.

Mentre i cattivi, Mustafà avido ladro e Cassim fratello ingordo vengono puniti perdendo nell'oblio tutto ciò che desideravano di più: il denaro e il potere.

I personaggi si esprimono con inflessioni dialettali che mettono in evidenza le caratteristiche dei protagonisti sottolineandone i caratteri e la morfologia.

Lo spettacolo allegro e divertente è adatto ad un pubblico di famiglie.



PALESTRA CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO-PREZZO VENERDÌ 8 MARZO 2019 - ORE 21.00

Teatro Stabile di Genova

LE PRÉNOM (CENA TRA AMICI)

di **Matthieu Delaporte** e **Alexandre De La Patellière**

versione italiana di **Fausto Paravidino**

con **Alessia Giuliani**, **Alberto Giusta**, **Davide Lorino**, **Aldo Ottobri**, **Gisella Szaniszló**
regia di **Antonio Zavatteri**

Serata conviviale a casa di due professori (liceo lei, università lui) dichiaratamente di sinistra. Tra parenti e amici inizia un gioco di provocazione e di verità che si allarga sino a diventare il ritratto di una generazione: tra piccole meschinità e grandi sentimenti.

Una sera come tante altre tra cinque amici quarantenni. Tutti appartenenti alla media borghesia. Oltre ai padroni di casa, ci sono il fratello di lei che fa l'agente immobiliare e la sua compagna in ritardo a causa di un impegno di lavoro con dei giapponesi, mentre l'amico single (sospettato di essere omosessuale) è trombonista in un'orchestra sinfonica. Quella sera, il fratello comunica alla compagna che diventerà padre. Felicitazioni, baci e abbracci. Poi le solite domande: sarà maschio o femmina, che nome gli metterete?

Il futuro papà non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio. Un nome che evoca imbarazzanti memorie storiche. Il dubbio è che si tratti di uno scherzo, ma la discussione degenera ben presto investendo valori e scelte personali. Tra offese reciproche che non mancano di ferire tutti (nessuno escluso), nasce così il ritratto di una generazione allo sbando, dove tutti hanno qualche segreto da nascondere o da rinfacciarsi. Rappresentato a Parigi nel 2010, *Le prénom*, ottenne sei nomination al Prix Molière dell'anno seguente e fu adattato subito per il grande schermo dai suoi stessi autori (il film uscì in Italia con il titolo *Cena tra amici*). Tre anni dopo, Francesca Archibugi ne fece un nuovo adattamento cinematografico con il titolo *Il nome del figlio*.

Una commedia scoppiettante, ricca di colpi di scena e di quell'ironia forte tipica della tradizione francese che sfocia nella risata da vaudeville senza cedere ai ritmi della farsa. (Il dramma.it)

Uno spettacolo virale, uno di quelli da consigliare agli amici, perché fa ridere moltissimo, ma anche riflettere. (Il Giornale)

*La nuova messinscena di *Le prénom* mantiene inalterati musicalità e ritmo della versione francese, anche grazie alla capace disinvoltura dell'intero cast. Una commedia divertente, che mette a proprio agio lo spettatore grazie a un susseguirsi continuo di situazioni che poggiano su un dialogare intelligente e arguto. Pubblico travolto da fragorose risate. (La Repubblica)*



Produzione MOMOM

BÙ!di Francesca Marchegiano e Claudio Milani
con Claudio Milani

Ci sono storie di paura paurose. E altre divertenti. *Bù!* è una divertente storia di paura, raccontata da un attore... e da una porta.

La porta è un confine: da una parte c'è il Bosco Verde, dall'altra il Bosco Nero.

Nel Bosco Nero vivono il Ladro, il Lupo, la Strega e il padrone di tutti: il terribile Uomo Nero.

Nel Bosco Verde c'è una mamma rotonda come le torte, un papà forte, sette fratelli grandi come armadi... e anche un bambino, il piccolo Bartolomeo.

Sarà proprio lui, accompagnato dall'inseparabile copertina, a dover affrontare le creature del Bosco Nero... Fino a sconfiggerle una per volta.

Con un andamento narrativo di andate e ritorni, divertente e rassicurante come una filastrocca, vengono messe in scena le paure tipiche dei bambini.

Vengono nominate, per far comprendere ai piccoli spettatori che esse sono patrimonio di tutti e che, con un po' di coraggio, si possono sconfiggere e dimenticare.

In questo spettacolo, gli autori uniscono all'esperienza teatrale la comune formazione in ambito educativo, riuscendo nell'intento di affrontare un tema delicato per i bambini utilizzando la rinomata modalità narrativa giocosa e lineare.

Bù! insegna che le paure si superano e che ridere, a volte, è l'arma migliore.



CASA MONDRONE DI PREORE - TRE VILLE GIOVEDÌ 14 MARZO 2019 - ORE 21.00

LaQ-Prod in collaborazione con Pupi&Fresedde Teatro di Rifredi e con Festival InEquilibrio - Armunia

INFANZIA FELICE una fiaba per adulti

di e con Antonella Questa

Katharina Rutschky, sociologa e scienziata dell'educazione, pubblicò a Berlino nel 1977: *Pedagogia Nera*, una raccolta di saggi e manuali sull'educazione dei bambini, pubblicati a partire dalla fine del milleseicento fino ai primi del secolo scorso.

Un lungo viaggio umano e scientifico all'interno dei metodi educativi elaborati per crescere dei bravi adulti obbedienti attraverso la repressione delle loro emozioni, ignorando i loro bisogni, manipolando la loro volontà e per questo usando la violenza fisica e psicologica, l'autoritarismo in famiglia e a scuola. Grazie a quei metodi educativi molti studiosi hanno così spiegato il successo di ideologie quali il nazismo nonché alcuni comportamenti autodistruttivi come quello di Christiane F con la droga, senza dimenticare il regista Haneke che ha tratto ispirazione da questo libro per girare il suo pluripremiato film: *Il nastro bianco*.

Non ho quindi potuto fare a meno di chiedermi quali siano oggi i metodi educativi seguiti nelle nostre case e scuole. Cosa succede adesso che le regole di quella pedagogia nera sono state ormai bandite sia in famiglia che negli istituti scolastici, oggi che nelle aule non ci sono più banchi disposti rigidamente in un solo senso o cattedre rialzate, che il maestro non usa più la bacchetta sulle dita o si permette di legarti le mani dietro la schiena, che i genitori si limitano alla sculacciata ogni tanto o al classico schiaffone per il quale "non è mai morto nessuno"?

Lunghi mesi di interviste, studi e ricerche mi hanno permesso di scoprire un mondo incredibile: un mondo popolato di bambini all'apparenza coccolati, protetti, amati, eppure infelici e violenti, di insegnanti vessati dai genitori, di presidi ostaggi della burocrazia ... un mondo dove le figure educative sono in guerra, un mondo per me surreale, quasi incredibile, come di quelli che esistono solo nelle fiabe. Mi è sembrato allora logico usare proprio la struttura della fiaba per raccontarvi dove si nasconde la vecchia pedagogia nera e di come alcuni adulti, armati di amore ed empatia riescano a combatterla, per liberarcene finalmente con successo.

Infanzia felice è diventato così un viaggio, anche molto divertente, all'interno della famiglia e della scuola di oggi, seguendo il percorso di una Maestra alle prese con alunni difficili, le loro famiglie e un principe dalla coppola azzurra!

Antonella Questa



A photograph of a wooden tripod on a beach. The tripod is made of three vertical wooden legs and a horizontal top bar. In the sand above the tripod, there are two distinct footprints, one on the left and one on the right, as if someone had just stepped on the tripod. The background shows the ocean waves and a clear sky.

ALTRE PROPOSTE

TEATRALI 2018
2019

Spettacoli
fuori dall'abbonamento
della rassegna "GIUDICARIE A TEATRO"



COMUNE TIONE DI TRENTO

TEATRO
RAGAZZI

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO

DOMENICA 16 DICEMBRE 2018 - ORE 17.30

Produzione Residenza IDRA / Roberto Capaldo

HOMEsweetHOME

di e con **Roberto Capaldo**

con la collaborazione artistica di **Emma Mainet**

luci di **Iro Suraci**

musiche originali di **Roberto Vetrano**

Prima ancora di essere un rifugio, una tana, delle mura, casa è una pelle che sentiamo nostra. È un luogo interiore, caldo, vivo, che ognuno dovrebbe abitare dentro di sé, per riconoscerlo poi anche fuori, in altri spazi, in altri ripari, in altre persone. I bambini hanno, rispetto a noi, una intima connessione con la propria casa, con il luogo da cui “provengono” e sanno che nessun luogo può essere casa senza quella connessione. *HOMEsweetHOME* è un viaggio alla ricerca del luogo da cui veniamo e a cui vorremmo, crescendo, tornare. Il luogo da cui arrivano i bambini.

LA STORIA

Scoiatolo si risveglia dopo il lungo letargo invernale... tutto intorno a lui, nella sua tana, è buio e silenzioso. La casa che lo ha ospitato per tutto l'inverno improvvisamente non gli appartiene più. Così Scoiatolo decide di mettersi in cammino per andare a cercare “la casa giusta”. Lungo il cammino incontrerà tanti amici... ognuno di loro gli indicherà una delle possibili case “giuste” ma Scoiatolo avrà bisogno di trovare la propria e deciderà di costruirla, con l'aiuto di tutti gli altri animali del bosco.

Un racconto semplice e poetico, costruito da un attore solo in scena che attraverso gli strumenti della narrazione, delle luci, dei gesti, delle musiche evoca in un'atmosfera magica il percorso di Scoiatolo alla scoperta della propria casa.

Prezzi

Ingresso unico	€ 5,00
Ingresso Soci con Carta in Cooperazione	€ 4,50
Ingresso Tariffa Family	€ 4,00



Hanno diritto alle riduzioni:

Tariffa Family: gruppi familiari composti da almeno tre persone.



I soci della Cooperazione di Consumo Trentina, possessori di **Carta in Cooperazione**, hanno diritto alla riduzione del 10% sul prezzo del biglietto intero.



COMUNE TIONE DI TRENTO

AUDITORIUM ISTITUTO DI ISTRUZIONE L. GUETTI - TIONE DI TRENTO GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Elementare Teatro

INVISIBILI GENERAZIONI

testo e regia **Carolina De La Calle Casanova**
con **Marco Ottolini, Paola Tintinelli, Valentina Scuderi e Federico Vivaldi**

Commissionato e co-prodotto dall'Ufficio Emigrazione della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del progetto Trentino Global Network - TgN.

In collaborazione con Progetto Altrevo di Riva del Garda, Trentini nel Mondo di Trento, Primiero Oltre Mondo, Comune di Vallarsa, Comunità della Vallagarina.

Progetto partecipante alla Vetrina delle idee di Fondazione Caritro.

Tutti conosciamo qualcuno che è partito, chi in Europa, chi in altri continenti. Figli, nipoti, amici emigrano di nuovo per trovare lavoro e progettare una vita, cosa che – dopo la crisi, economica, politica, sociale – qui è sempre più difficile immaginare.

Questa “generazione invisibile” ha diritto a una voce – che abbiamo scelto teatrale – e noi abbiamo il dovere di guardare e vedere la loro fatica e le loro speranze, consapevoli che in un mondo che sta cambiando velocissimamente immaginare soluzioni, proporre nuove politiche è una difficile impresa. (L'Ufficio Emigrazione della Provincia Autonoma di Trento)

Questo paese sta invecchiando; i giovani se ne vanno, anno dopo anno. Nemmeno la Brexit, l'Isis, gli estremismi in aumento, la nascita di nuovi mestieri at home arrestano le ben tre generazioni invisibili che prendono residenza all'estero. E tutto ciò non lo diciamo noi, lo dicono i dati (incompleti per difetto) dell'Aire, il rapporto annuale dell'Istat, gli studi.

Invisibili Generazioni è la commedia grottesca e punk che canta di questo cambiamento collocando nel coro delle retrovie la classe dirigente; nel ritornello che si ripete la nonna; nelle strofe in prima linea chi parte e chi resta, due fratelli orfani.

Come ogni buon cambiamento che si rispetti, questo canto non può che iniziare dal caos. (Carolina De La Calle Casanova)

Prezzi

Ingresso intero € 10,00
Ingresso ridotto € 8,00

Hanno diritto al biglietto ingresso ridotto: studenti scuole medie e superiori; anziani oltre i 65 anni; abbonati ai circuiti collegati; gruppi composti da almeno 8 persone.



Hanno diritto alle riduzioni:

Tariffa Family: ingresso gratuito per due bambini/ragazzi fino ai 14 anni, accompagnati da due adulti con il biglietto a ingresso intero.

I soci della Cooperazione di Consumo Trentino, possessori di **Carta in Cooperazione**, hanno diritto alla riduzione del 10% sul prezzo del biglietto intero.



COMUNE TIONE DI TRENTO

AUDITORIUM ISTITUTO DI ISTRUZIONE L. GUETTI - TIONE DI TRENTO
DOMENICA 14 APRILE 2019 - ORE 21.00

50 Tusen snc di Enrico Porreca

ANGELO PINTUS - DESTINATI ALL'ESTINZIONE

di e con **Angelo Pintus**

C'è chi parla con il cane e lo fa mentre lo veste, c'è chi guida mentre manda messaggi con il cellulare e c'è chi vuole fare la rivoluzione ma la fa solo su Facebook, c'è chi parcheggia la macchina nel posto riservato ai disabili "tanto sono solo 5 minuti".

C'è chi festeggia il compleme, chi dice ciao e chi fa l'Apericena.

Ma soprattutto c'è chi crede che la terra sia piatta e probabilmente si è anche convinto che la colpa sia di Silvio.

Sono questi i piccoli segnali che fanno presagire un ritorno... quello dei Dinosauri.

Amici miei, che ci piaccia o no, siamo "DESTINATI ALL'ESTINZIONE".

Prezzi

Ingresso intero	€ 20,00
Ingresso ridotto	€ 18,00

La tariffa Ingresso Ridotto è riservata a studenti scuole medie e superiori, anziani oltre i 65 anni, abbonati ai circuiti collegati, gruppi composti da almeno 8 persone.



Hanno diritto alle riduzioni:

Tariffa Family: ingresso gratuito per due bambini/ragazzi fino ai 14 anni, accompagnati da due adulti con il biglietto a ingresso intero.

I soci della Cooperazione di Consumo Trentina, possessori di **Carta in Cooperazione**, hanno diritto alla riduzione del 10% sul prezzo del biglietto intero.

INFORMAZIONI

Lo spettacolo “Homesweethome” avrà luogo presso il Teatro comunale di Tione di Trento in Via Roma, con inizio alle ore 17.30 e gli spettacoli “Invisibili generazioni” e “Angelo Pintus - destinati all'estinzione” avranno luogo Auditorium Istituto di Istruzione I. Guetti - Tione di Trento.

Informazioni presso il Consorzio per il Turismo Giudicarie Centrali - Via Damiano Chiesa, 3 - 38079 Tione di Trento (tel. 0465/323090) dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30 nei giorni di apertura (da lunedì a sabato).

Prevendita biglietti

Esclusivamente presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del venerdì precedente lo spettacolo.

Il servizio è fornito a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.

Orario biglietteria

- il giorno dello spettacolo a partire da un'ora prima.

Lo spettacolo inizierà improrogabilmente all'ora stabilita.

Si raccomanda la massima puntualità evitando così di disturbare entrando in sala a spettacolo iniziato.

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

BIBLIOTECA DI TIONE DI TRENTO

CINEMA TEATRO COMUNALE DI TIONE DI TRENTO

VENERDÌ 16 NOVEMBRE 2018 - ORE 20.30

Live Art

CASA DI BAMBOLE

di Elena R. Marino

con Silvia Libardi, Silvia Furlan, Sara Ciarrochi, Paolo Menghini,
Simone Casciano, Luana Albergo

Ingresso gratuito

COMUNE DI SPIAZZO

TEATRO PARROCCHIALE DI SPIAZZO

SABATO 3 NOVEMBRE 2018 - ORE 21.00

Coro Croz da La Stria

CANTI IN TRINCEA

Racconti, poesie, proiezioni e canti sulla Grande Guerra in Trentino

TEATRO PARROCCHIALE DI SPIAZZO

SABATO 16 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Compagnia S-legati

(S)LEGATI

Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi

Ingresso gratuito

COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE

TEATRO DI LARIDO

DOMENICA 16 DICEMBRE 2018 - ORE 17.00

Fondazione Aida

IL MAGO DI OZ

di Pino Costalunga

con Claudia Bellemo, Sara Favero, Nicola Perin

TEATRO DI LARIDO

DOMENICA 13 GENNAIO 2019 - ORE 17.00

Teatro delle Quisquiglie

NELLA VECCHIA FATTORIA

di Massimo Lazzeri

con Adele Pardi, Andrea Coppi e Massimo Lazzeri

TEATRO DI LARIDO

SABATO 19 GENNAIO 2019 - ORE 20.30

Filodrammatica "Tra 'na roba e l'altra" di Cavrasto

ONORANZE FUNEBRI MALCONTENTI

di Italo Conti

Commedia brillante dialettale in due atti

TEATRO DI LARIDO

SABATO 23 GENNAIO 2019 - ORE 20.30

Filo Arcobaleno di Arco

LA PAZIENZA DEL SIGNOR PREVOSTO

**INGRESSO
BIGLIETTI
SPETTACOLI**

Ingresso unico

Ridotto per ragazzi fino a 14 anni

€ 7,00

€ 5,00

COMUNE DI TRE VILLE

XIV RASSEGNA "PREORE A TEATRO"

Spettacolo di apertura e presentazione delle due rassegne,
a cura della Filobastia di Preore e della Filodrammatica di Giustino.
Fuori concorso e fuori abbonamento

AUDITORIUM ISTITUTO D'ISTRUZIONE L. GUETTI - TIONE DI TRENTO

SABATO 20 OTTOBRE 2018 - ORE 21.00

GAD Città di Trento

OH, CHE BELLA GUERRA

di Luigi Lunari

regia di Alberto Uez

Vincitore del Sipario d'Oro Nazionale 2018

CASA MONDRONE DI PREORE

SABATO 10 NOVEMBRE 2018 - ORE 21.00

Compagnia di Laives

IL MARITO DI MIO FIGLIO

di Daniele Falleri

regia di Roby Detomas

CASA MONDRONE DI PREORE

SABATO 1 DICEMBRE 2018 - ORE 21.00

Associazione Teatrale Dolomiti di San Lorenzo

LA SALUTE L'È TUT

di Gabriele Bernardi

regia di Bruno Vanzo

CASA MONDRONE DI PREORE

SABATO 5 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

San Martino di Fornace

BERTOLDO

di Giulio Cesare Croce

regia di Camillo e Valentina Caresia

Vincitore del Sipario d'Oro Regionale 2018

CASA MONDRONE DI PREORE
SABATO 19 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

Filo Concordia 74 di Povo

BASTAVA NA BOTA

di e con Loredana Cont
regia di Carlo Giacomoni

CASA MONDRONE DI PREORE
SABATO 2 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Compagnia San Siro di Lasino

TUTTA COLPA DEL RAFREDOR

di e con Compagnia San Siro di Lasino

CASA MONDRONE DI PREORE
SABATO 16 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Compagnia Tim Meano

SETTE MINUTI

di Stefano Massini
regia di Sergio Bertolotti

Spettacolo di chiusura rassegna e premiazioni

CASA MONDRONE DI PREORE
DOMENICA 3 MARZO 2019 - ORE 21.00

Filobastia di Preore

TRIKETRAK

di e con Filobastia di Preore
regia di Jacopo Roccabruna

INFORMAZIONI

L'abbonamento della XIV rassegna "Preore a Teatro" sarà acquistabile presso il bar Alpino di Preore, presso il Consorzio Turistico di Tione o alla serata di presentazione sabato 20 ottobre 2018. A tutti gli abbonati cena omaggio all'Albergo Dolomiti di Saone.

PREZZI

ABBONAMENTO A 7 SPETTACOLI	
Ingresso intero	€ 42,00
Ridotto per ragazzi fino a 14 anni	€ 30,00
INGRESSO BIGLIETTI SPETTACOLI	
Intero unico	€ 7,00
Ridotto per ragazzi fino a 14 anni	€ 5,00

COMUNE DI GIUSTINO

XXI RASSEGNA "FILODRAMMATICA DI GIUSTINO"

Spettacolo di apertura e presentazione delle due rassegne,
a cura della Filobastia di Preore e della Filodrammatica di Giustino.
Fuori concorso e fuori abbonamento

AUDITORIUM ISTITUTO D'ISTRUZIONE L. GUETTI - TIONE DI TRENTO

SABATO 20 OTTOBRE 2018 - ORE 21.00

GAD Città di Trento

OH, CHE BELLA GUERRA

di Luigi Lunari

regia di Alberto Uez

Vincitore del Sipario d'Oro Nazionale 2018

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO

SABATO 17 NOVEMBRE 2018 - ORE 21.00

Filodrammatica "Tra 'na roba e l'altra" di Cavrasto

ONORANZE FUNEBRI MALCONTENTI

di Italo Conti

Commedia brillante dialettale in due atti

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO

SABATO 15 DICEMBRE 2018 - ORE 21.00

Stivalaccio Teatro

DON CHISCIOTTE

di Marco Zoppello

con Michele Mori e Marco Zoppello

Tragicommedia dell'arte

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO

SABATO 9 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Filodrammatica "La Grinta" di Arco

ATTENTI AL PARROCO

Commedia in tre atti in dialetto tentino

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO
SABATO 16 MARZO 2019 - ORE 21.00

Filobastia di Preore

ANIMA TRENTINA - CERCASI TRENTINO S'CE'T

Commedia dialettale in due atti

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO
SABATO 23 MARZO 2019 - ORE 21.00

Compagnia Gustavo Modena di Mori

HOTEL DEL LIBERO SCAMBIO

Commedia dialettale in tre atti

TEATRO COMUNALE DI GIUSTINO
SABATO 13 e DOMENICA 14 APRILE 2019 - ORE 21.00

SABATO 27 e DOMENICA 28 APRILE 2019 - ORE 21.00

Filodrammatica di Giustino

COMMEDIA DIALETTALE IN DUE ATTI SCRITTA E DIRETTA DA BRUNETTO BINELLI

INFORMAZIONI

L'abbonamento della XXI rassegna della Filodrammatica di Giustino sarà prenotabile durante la serata di presentazione sabato 20 ottobre 2018 e fino a sabato 17 novembre 2018 presso il Bar Ancora di Giustino.

PREZZI

ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI	
Ingresso	€ 35,00
INGRESSO BIGLIETTI SPETTACOLI	
Intero unico	€ 7,00
Ridotto per soci Filodrammatica	€ 6,00
Libero per ragazzi fino a 14 anni	

Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di: Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento, Trento.

Presidente: Loreta Failoni
Consiglio Direttivo: Paolo Oss Noser (vicepresidente)
Leonardo Cantelli (vicepresidente)
Giovanni Garau (consigliere)
Renzo Fracalossi (consigliere)

Sul territorio della Provincia di Trento:

- Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche
- Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà"
- Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

Informazioni e segreteria:

tel. 0461 420788 - fax 0461 426455

e-mail: coordinamento@trentinospettacoli.it

Uffici: 38121 Trento - via Brennero, 139

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:

www.trentinospettacoli.it

**AIUTA LA CULTURA IN TRENTO: frequenta i teatri e i cinema
e DESTINA IL TUO **5x1000** al COORDINAMENTO TEATRALE TRENTO
indicando la Partita Iva **00962560223****
non ti costa nulla, ma aiuta a promuovere cultura e spettacolo



Stampa secondo criteri certificati di responsabilità ambientale
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

I materiali informativi del Coordinamento Teatrale Trentino sono realizzati nel rispetto dell'ambiente: impiego di materie prime certificate e riduzione degli scarti, processi produttivi efficienti e responsabili, promozione di comportamenti sostenibili. La certificazione Eco-Print® attesta, attraverso linee guida, la diminuzione dell'impatto ambientale dell'intero processo di stampa, controllando il ciclo produttivo dai prerequisiti di base, alla stampa vera e propria, alle finiture e ai trasporti. Prevede, tra l'altro, l'impiego di energia rinnovabile, carte certificate, inchiostri a base vegetale.



INVESTIAMO
NEL FUTURO.



Il nostro migliore investimento per il futuro?
Condividere e sostenere anno dopo anno
gli interessi e le attività culturali della nostra comunità.



Casse Rurali
Trentine